

terminio dovrà cominciare dal giorno più del corrente
passare l'atto d'investitura alla mano delli ufficiali
di detta Confraternita, ed Ospedale coll' lettera l'anno
canone restato allo smozzo della candela, ed in caso
di ricusa, dette terre saranno dalle suddette ufficiali
investite rispettivamente a quelli particolari, a quali sono
restate nella suddetta aggiudicazione.

spante
figli.
Gioac
Pierro
Noe

Il Convento più detto, ed annesso in oltre, che tutte quelle terre che
sono state poste all' pubblico incanto il giorno quattro d'ottobre
ultimo, che non sono state aggiudicate ad alcuno, dovranno
il Sig. Priore, ed ufficiali di detta Confraternita, ed Ospedale
fargli rimettere al pubblico incanto il giorno sette del
corrente, come anche di tutte le altre chioni, e terre
che dal priore Mondoville a questa parte sono state
investite, faranno poste il detto giorno sette del corrente,
al pubblico incanto, ed aggiudicate in infiteosi al
più, ed ultimo offerente.

Di tutte le quale cose, ne' stato fatto il presente processo
Verbale l'anno, mese, giorno ed ora suddette, e tutti i
deliberanti hanno fatto scritto, e ad esclusione del
deputato Marsellus, che ha dichiarato non saper
scrivere di ciò interpellato.

approvando di detto parole fatte Nulle.

Pietro Cino e Paolo Franz Maresca & Gio: Luciani
Sogno Maestroni Caracci Cremonesi Rappresentanti
Cresci Lorenzo Tagliabò Gio: Aldrovandi
Matarana Priore

Giuseppe Selam Segretario

22^{de}
Il giardino attiguo al
Oratorio di Santa di febbraio alle ore nove e mezzo della sera nella
Cassa del Sigg. Montarana Presidente del comitato di
Bonifazio.

Il comitato essendo unito e spanti i Sigg. Sordani della
Noia e fratelli, il Sigg. Presidente ha detto che gli è
stata fatta ~~intesa~~ rappresentanza dagli ufficiali della
Confraternita di ospedale di Santa Croce, che il Sigg.
Bernardo Francesco Collini a cui gli era stato dato in
usufrutto il giardino attiguo all'Oratorio di detta confraternita,
e che questo spontaneamente essi scorti ritenuto detto
giardino agli ufficiali suddetti, ma che forse pentito del
detto abbandono ha ricusato di rimettere la chiave del
giardino al D. Priore; che perciò piacere al comitato
ordinare che il detto Sigg. Collini debba rimettere la
chiave del giardino al priore della confraternita suddetta.
Messa la materia in deliberazione.

Il comitato d'unanime sentimento ha detto, ed approvato
che il Sigg. Bernardo Francesco Collini debba rimettere
di subito la chiave del detto giardino a mani dei Sigg.
Priore, ed ufficiali della confraternita, ed ospedale di
Santa Croce, ed in caso di rifiuto l'istessi ufficiali faranno
mutare la serratura alla porta del detto giardino.

Di tutte le quali cose ne è stato fatto il presente processo
verbale, che tutti i deliberanti hanno fatto scritto, a esclusione
del deputato Mercuri, che ha dichiarato non saper scrivere e
non è interpellato. approvando Grandi, Tagliabò, Mastrogri
Luccioni, Longo, Ramaroni, Orsichioni, Caracci, Cresti,
Trang, Lantoro e Galebo e Gio. Cardì, Aldrovandi.

Montarana Presidente
~~Montarana~~ Celano Segretario

Il conte
matte i nobile
Don dopo la
una persona
la sala pubblica
L'anno mille settecento novanta li Sei del
febbrajo alle ore sette e mezza della sera in
Casa del Sig. Mattarana Presidente del Coniuto di
Bonifazio.

aparte
figli.
Gioco
Perito
Non
Il Coniuto essendo unito aprite il Sig. Don Giovanni
De Periti della Noia, avendo preso in Considerazione
i reclami, ed istanze fatte dalla maggior parte del
Popolo non che la deliberazione presa nel mese di Agosto
dalla deputazione concernente una pubblica scuola ^{che}
il mantenimento della medesima somministrerebbe i redditi
della Confraternita, ed ospedale di Santa Croce da cedersi
però una certa somma per le spese annuali uniparie
di detto oratorio.

Messa la Materia in Deliberazione. Il Coniuto
d'unanime sentimento ha detto, ed arrestato che tutte le
frutte, ~~frutti~~, pensioni, Canoni, eredità del oratorio ed
ospedale di Santa Croce dovranno servire per l'istruzione
d'una pubblica scuola di varie classi, conseguentemente
si stabiliranno diversi Maestri cioè uno di Grammatica,
uno di umanità, e storica e finalmente il terzo di
+ soggetti filosofia capaci, e per tutti riconosciuti dal Coniuto,
e se mai ve ~~fossero~~ ^{non} fossero capaci in questa città
per insegnare le dette scienze, verrebbero averne la
preferenza, ed in mancanza di soggetti si faranno
venire da fuori, salvo però al Coniuto di fissarne il
Salario.

Il Coniuto ha parimente detto, ed arrestato che dai redditi
della Confraternita, ed ospedale di Santa Croce

232

mal- di dovrà dedurre la somma di franchi sui cento, quale
ate somma si dovrà consegnare, da quelli che dal Convento saranno
incaricati dell'amministrazione dei redditi suddetti, agli
ufficiali della detta Confraternita per tutte le spese
occupare tanto di esse, ed altro per uso della detta stessa,
~~Confraternita~~ salvo sempre se mai vi fossero altri uaghi
che procurassero un maggior reddito al detto Oratorio, e
Conseguentemente vi sopracaricasse qualche somma dall'
ammontare del salario dei detti Ministri, di fare altri
stabilimenti vantaggiosi ai poveri della città.

Il Convento finalmente ha detto, ed arrestato, che la
Pubblica scuola dovrà apprendersi il primo di Maggio
prossimo, ed in tanto s'occuperà a riavere i soggetti
idonei per insegnare la detta scuola, non che per procurare
la riscossione di quanto è dovuto alla detta Confraternita
ed ospedale di Santa Croce per il salario dei Ministri.

Di tutte le quali cose n'è stato fatto il presente
processo verbale l'anno, mese, giorno ed ora suddetti che
tutti i deliberanti hanno fatto scritto, sottoscritto il
deputato Marattini, che ha dichiarato non far per
severare di ciò interpellato.

approvando

Arando. Pietro Emmerio Molebo, Cresci, Carugi
Mazzoni castelli Lucioni Antonino Molebo
Lantero Creschioni Tagliabò Franz. Aldrovandi
Matarana Presidente

Alavis

Secretary

~~L'anno mille settecento novanta li sette del mese di~~
~~febbraio alle ore quattro della sera in~~
~~Chiesa di S. Maria della Pace di Bonifacio~~
~~Il Convento spinto unito assistito dal Sig. Don Giacomo~~
~~Pantieri della Nova, il Sig. ...~~

An tutti i deliberanti hanno fatto scritto ad
 esclusione del deputato Marcellino, che ha dichiarato
 non saper scrivere di ciò inteso.

approvando Gennarigo, e trecento fanate patate nulla
 Franz. Caracci Aldrovandi Maestroni Medici
 Cresci, castelli Lelio Cimarco Molebo fango Carodi
 Laverso e Malerba e Gio. Ragnone Segniabi
 Orando, Luccioni matteana Presidente
Don ...
Clauis Segretario

Arrate' del Convento che
 si legge per ora tutte le
 deliberazioni prese nelle
 terre di S. Croce.

L'anno mille settecento novanta li otto del mese
 di febbraio alle ore otto e mezza della sera in
 Casa del Sig. Ricci Presidente del Convento di
 Bonifacio

Il Convento spinto unito assistito i propri Don
 Giacomo Pantieri della Nova fannoso M. ...
 e ... e fatta questione e la proposta
 delle terre spettanti al oratorio, ed orfodale ...
 Croce di questa città: Prepa la materia in considerazione

2^a

Noce, Domenico Malerba, Giovanni Forci, Giovanni Battista
Lauteri e Benaurio Adrovani, il Sig. Sindaco ha detto
spergli stata presentata supplica sotto scritta da tutti i
Conceja, e Calolaj, di questa città, nella quale viene esposto
che alcuni particolari assorbono tutti i cuoj, e pelle del
Boschiame vicino, e Capruno che si macella, per il commercio
esterno, spogliando le Conceje di travagliare, e sentendo per
tutta ragione y Calolaj specialmente un danno considerabile
opendo tutti Calolaj obbligati a comprare della suola forata
per travagliare, ed all'onde s'attende che la città un danno non
indifferente perche la suola forata va quasi il doppio di più
di quella del pane.

Nei quali Malerba in deliberazione.

Il Consi. d'innanzi suddetto ha detto, e provvisoriamente
ordinato che tutte le cuoj, e pelle, del boschiame tanto capruno,
che vicino che si macellerà d'ora in poi saranno vendute
al prezzo ~~attuale~~ che corre giornalmente ai conceja di questa
città, ed in loro contravvenzione tutti i venditori dei medesimi
Cuoj, e pelle del Boschiame vicino, e Capruno facciano
l'evenda di franchi cinquanta, che sarà applicata a profitto
dei poveri della città, a un terzo al valor delle
quali cuoj, e pelle suddette dovranno servire per l'uso della loro
Conceja solamente, e non per rivendergli.

Di tutte le quali cose ne è stato fatto il presente promesso verbale che
tutti i deliberanti hanno sotto scritto, ed esclusione del Maritano che ha
dichiarato non saper sotto firmare, approvando una parola capata nella
Franz. Arrando Malerba di Andrea Giacomo Cremonesi
Maggiore Chierico, e Longo Romano Michele Faccini
Giov. Battista Castelli Tagliabò Mattarana Carugi

Cresci, Preside
Giov. Marcelli
Alari, Segretario

avrete del
Comité per la
formazione delle
Sedute. 1. del mese di febbraio alle ore sette della sera nella casa
del Sig. Bressi Presidente del Comité di Bonifacio.

del Sig. Presi. Presidente del Comité d. Bonifacio.

Il Coniutè apudo cuido ~~spenti~~ ^{poi} ~~li 4~~ ^{di} ~~di~~
~~Coniutè della Anna~~, ~~Dominio~~ ~~Alcalde~~ full'istanze
di varj notabili, e particolari di questa Città, per
un stabilimento à vantaggio della pubblica
educazione da eseguirsi sopra la deliberazione
già presa dal medesimo Coniutè, li 26 Agosto
ultimo: Visto, e considerato quanto il Coniutè
bratto', opinò, e deliberò nel detto mese, l'atate
oggetto!

Messa la malina indeleberrima, considerando
l'urgente necessità, e bisogno di questa Città per
un sì interessante stabilimento, e al tutto &c.

Il Conte di unanime sentimento ha detto,
e provvisoriamente stabilito, che fra il
termine d'un mese, oggi principiaudo, li
Deputati inscritte dovranno prendere
conoscenza positiva dei redditi ed entrate dell'
Oratorio, ed Ospedale di Santa Croce di questa
Città, e nel detto termine farà un esatto
rapporto dell'annuo reddito del medesimo Oratorio,
ed Ospedale non meno che di tutto ciò che va
creduto; E siccome il Conte, è già stato
ragguagliato, che l'annuo reddito del medesimo
Oratorio, ed Ospedale può corrispondere alle
vantaggiose premure di questo Comune;